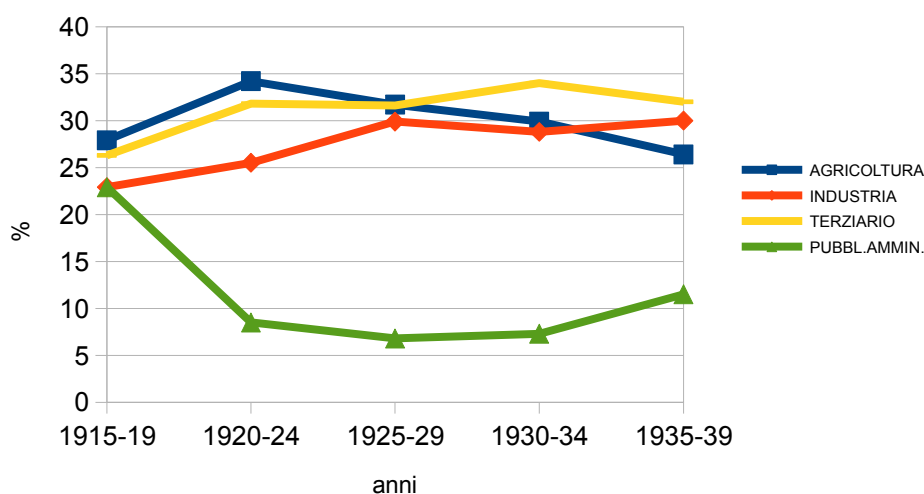


## POPOLAZIONE ATTIVA IN ITALIA 1915-39



Fonte: P. ERCOLANI,  
*Documentazione statistica di base, in*  
*Lo sviluppo economico in Italia, a*  
 cura di G. Fuà, MI, 1978

	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO	PUBBL.AMMIN.
1915-19	27,9	22,9	26,3	22,9
1920-24	34,2	25,5	31,8	8,5
1925-29	31,7	29,9	31,6	6,8
1930-34	29,9	28,8	34	7,3
1935-39	26,4	30	32	11,5

Il quinquennio 1915-19 fu fortemente condizionato dalle esigenze belliche, con un calo della popolazione attiva in agricoltura e nel terziario assorbito dalla pubblica amministrazione, in cui sono comprese le forze armate.

Nel periodo tra le due guerre, la struttura della forza lavoro si modificò sensibilmente, non solo rispetto all'eccezionale periodo della guerra ma anche rispetto all'economia di pace pre-bellica. Al declino dell'agricoltura (quasi -8% tra 1920-24 e 1935-1939), corrispose il deciso progresso dell'occupazione industriale (+4,5%) e del pubblico impiego (+3%), mentre il terziario privato occupava abbastanza stabilmente un terzo della popolazione attiva.

Sotto l'ombrello e l'iniziativa statale, il paese cominciava ad assumere un profilo chiaramente industriale e urbano, al di là della propaganda fascista che insisteva sulle vocazioni "ruraliste" e anti-urbane.